

Valentina Stazzi \*

IL RIORDINAMENTO DEL FONDO  
DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE 1861-1878

Oggetto del lavoro qui presentato è l'intervento di ricondizionamento del fondo *Direzione Generale delle Poste*, relativamente agli anni 1861-1878, conservato presso l'Archivio Centrale dello Stato. Prima dell'intervento esisteva, come mezzo di corredo, un elenco di versamento risalente al 1924 (INV. 33/1), su cui erano indicati gli estremi cronologici, il numero del fascicolo, l'oggetto, il titolo, la classe ed il numero del pacco.

Per il periodo considerato, il fondo consisteva di 184 pacchi, disposti in ordine cronologico e composti da fascicoli, legati attraverso uno spago, su cui si trovava una copertina che indicava la denominazione del fondo, il numero di corda, gli estremi cronologici, la classifica del primo e dell'ultimo fascicolo del pacco. La maggior parte dei documenti si presentava in buono stato di conservazione.

L'operazione eseguita sui documenti si è svolta attraverso le seguenti fasi:

1. Attenta analisi dell'elenco di versamento;
2. Apertura dei pacchi ed individuazione di eventuali mancanze o errori negli stessi;
3. Suddivisione dei pacchi ed inserimento dei fascicoli, già legati con lo spago, in nuove buste;
4. Redazione di un nuovo elenco di versamento;
5. Censimento di altri mezzi di corredo presenti nel fondo.

Seguendo rigorosamente l'elenco di versamento originale, i pacchi sono stati aperti e si è analizzata la corrispondenza della numerazione

\* Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi" onlus.

dei fascicoli di ciascun pacco con quella indicata nell'elenco. Al riguardo sono state riscontrate occasionalmente incongruenze fra l'elenco e l'effettivo contenuto delle buste: si è verificato, ad esempio, che i fascicoli indicati in un pacco si trovassero in realtà in un altro, e che la numerazione di alcuni fascicoli non corrispondesse a quella effettiva.

Si è anche riscontrata la mancanza di alcuni fascicoli (indicati con «manca») come la presenza di altri non segnati sull'elenco (indicati con «nuovo») e, pur essendo il fondo ben sistemato sugli scaffali, non è stato possibile reperire alcune buste: si è ritenuto opportuno, invece che interrompere la numerazione, attribuire comunque un numero di corda a quelle mancanti, per poi, una volta ritrovate, assegnare loro il numero d'ordine seguito da un «bis».

Sulle camicie erano indicati, oltre al numero del fascicolo, gli estremi cronologici, il titolo, la classe, l'oggetto, gli estremi dei documenti inseriti man mano nel corso dello svolgimento della pratica ed i rinvii ad altri fascicoli relativi allo stesso oggetto. Nella maggior parte dei casi le camicie erano originali, mentre a volte ve ne erano di nuove, non corredate da quelle originali. Si è provveduto a cambiare la camicia dei fascicoli in pessime condizioni di conservazione, mantenendo però anche quella originale.

All'interno dei pacchi vi potevano essere anche documenti sciolti, non fascicolati: dopo un'accurata analisi della segnatura degli stessi si è comunque riusciti a reinserirli nei fascicoli di pertinenza.

Successivamente, i pacchi sono stati suddivisi in modo tale da rendere più agevole la consultazione agli studiosi, e i fascicoli sono stati inseriti in nuovi contenitori di cartone con fettucce, forniti dall'Archivio Centrale dello Stato, ed è stato assegnato alle buste un nuovo numero di corda. Attualmente, al termine dell'operazione di ricondizionamento, il fondo consta – sempre limitatamente al periodo in oggetto – di 322 buste.

In conseguenza di ciò si è creato, sulla base di quello originale, un nuovo elenco di versamento sul quale sono indicati il numero della busta, il titolo, la categoria, il numero del fascicolo, l'oggetto, l'anno ed il numero delle vecchia segnatura della busta.

Gli altri mezzi di corredo, così come l'elenco di versamento, sono tutti coevi al fondo. Non è presente il Titolario originale, mentre lo sono i Registri di protocollo relativi agli anni 1862, 1863, 1864,

1865, 1866; le Rubriche del 1861, 1862, 1865, 1866; un Registro di regi decreti del 1859; decreti ministeriali del 1861; Quadri di movimenti dei francobolli della città di Cagliari del 1859; Registri riguardanti gli uffici di Ragioneria; Registri rurali e contabili; una Rubricella del 1872-1875; un Registro dei corrieri relativo agli anni 1862-1863.

La documentazione in busta non aveva e non ha particolari problemi di conservazione. Al contrario, i Registri, sistemati in ordine cronologico sugli scaffali, presentano uno stato di conservazione mediocre; le copertine appaiono deteriorate, come le indicazioni poste in origine, a volte addirittura illeggibili; all'interno alcune pagine sono strappate.